



A tutti i dipendenti del Comune di Arese

Ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Arese

Ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche del Comune di Arese

Oggetto: circolare in merito all'applicazione on line per le segnalazioni di illeciti o irregolarità e comunicazioni di misure ritorsive, ai sensi dell'art. 54 *bis*, D.Lgs. 165/2001, c.d. *Whistleblowing*.

Il *whistleblowing* è lo strumento recato dall'art. 54 *bis* del D.Lgs. 165/2001 e messo a disposizione del dipendente pubblico per segnalare eventuali condotte inopportune, improprie o addirittura illecite, di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Non sono oggetto della presente disciplina segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

Si ricorda che ai fini della disciplina del *whistleblowing*, per “dipendente pubblico” si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (quindi anche il dipendente del Comune di Arese), ivi compreso il dipendente di cui all’articolo 3 del D.Lgs. citato, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell’art. 2359 del codice civile. Il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Arese specifica, altresì, che la misura riguarda anche gli (eventuali) titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche.

La disciplina del *whistleblowing* si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’amministrazione pubblica.

La legge n.179/2017 ha introdotto importanti tutele a garanzia della segretezza dell’identità per coloro che segnalano e ha obbligato le pubbliche amministrazioni ad utilizzare modalità anche informatiche e strumenti di crittografia per secretare l’identità del segnalante, il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

La garanzia di riservatezza presuppone che il segnalante renda nota la propria identità. Non rientra, dunque, nella fattispecie prevista dalla norma come “dipendente pubblico che segnala illeciti”, quella del soggetto che, nell’inoltrare una segnalazione, non si renda conoscibile. In sostanza, la *ratio* della norma è di assicurare la tutela del dipendente, mantenendo riservata la sua identità, solo nel caso di segnalazioni provenienti da dipendenti pubblici individuabili e riconoscibili.

Comune di Arese

Via Roma 2 - 20020 Arese MI
Codice fiscale e partita IVA 03366130155
tel. 02.935271 - fax 02.93580465
www.comune.arese.mi.it
p.e.c. protocollo@cert.comune.arese.mi.it



Verranno prese in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste siano adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ove cioè siano in grado di far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati.

Le segnalazione anonime, tuttavia, non rientrano, per espressa volontà del legislatore, direttamente nel campo di applicazione dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. 165/2001 e quindi nella relativa tutela.

Resta ferma la distinta disciplina relativa ai pubblici ufficiali e agli incaricati di pubblico servizio che, in presenza di specifici presupposti, sono gravati da un vero e proprio dovere di riferire senza ritardo anche, ma non solo, fatti di corruzione, in virtù di quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 331 del codice di procedura penale e degli artt. 361 e 362 del codice penale (obbligo di denuncia).

Ai sensi dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. 165/2001, l'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'art. 239 del Codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Le tutele di legge non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la segnalazione ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Il Comune di Arese ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e del Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani e Digitali e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Il sistema del Comune di Arese per la segnalazione di condotte illecite, in conformità alla legge, è limitato alle segnalazioni fatte esclusivamente nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.

Le caratteristiche di questa modalità di segnalazione, pertanto, sono le seguenti:

1. la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario;
2. la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della trasparenza (RPCT) e da lui gestita mantenendo il dovere di segretezza nei confronti del segnalante ai sensi di Legge;
3. la piattaforma permette il dialogo tra il segnalante e il RPCT per richieste di chiarimenti o

Comune di Arese

Via Roma 2 - 20020 Arese MI
Codice fiscale e partita IVA 03366130155
tel. 02.935271 - fax 02.93580465
www.comune.arese.mi.it
p.e.c. protocollo@cert.comune.arese.mi.it



- approfondimenti, senza quindi la necessità di fornire contatti personali;
4. nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta del RPCT e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
5. la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno;
6. la segnalazione anonima sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata e resa con dovizia di particolari;
7. lo strumento non può essere utilizzato per promuovere l'accertamento o la soluzione di vicende soggettive e personali del segnalante; non può incidere, se non in via indiretta e mediata, sulle medesime vicende né fornisce rappresentanza legale o consulenza al segnalante.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per il Comune di Arese è il Segretario Generale Dott. Paolo Pepe.

Le segnalazioni possono essere inviate dal 1 maggio 2019 all'indirizzo web <https://comunearese.whistleblowing.it/>

Restano comunque ferme le ulteriori modalità di consegna in forma cartacea delle segnalazioni ai sensi dell'art. 54 *bis* del D.Lgs. 165/2001 previste dal Piano di prevenzione della corruzione 2019-2021 della Città di Arese.

Le segnalazioni riguardanti eventuali condotte attribuibili al Responsabile della prevenzione e della trasparenza e/o un funzionario facente parte del gruppo di lavoro dedicato al tema dovranno invece essere inviate ad ANAC.

Arese, 29 aprile 2019

Il Segretario Generale
Dott. Paolo Pepe

Documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 7.3.2005, n. 82 e del T.U. n. 445/2000
Tale documento informatico è conservato negli archivi informatici del Comune